IL FEUDO
POOL GARDEN EVENT
Festeggia da noi i tuoi eventi!
Via Casarelle, 60 - ACERRA
Cell.: **371 1313345**
Tel.: **081 19366073**
Seguici su

COPIA OMAGGIO

OBLÒ Magazine

IL FEUDO
POOL GARDEN EVENT
AMPIA SALA PER CERIMONIE
AREA GIARDINO CON PISCINA
Via Casarelle, 60 - ACERRA
Cell.: **371 1313345**
Tel.: **081 19366073**
Seguici su

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 21 N. 20 - Giugno 2023

La dipartita di Silvio Berlusconi. Il ricordo del Vicesindaco Gennaro Iovino

Era il Vice-Sindaco **Gennaro Iovino,** attraverso un comunicato stampa, a ricordare, tra i primi, la figura di **Silvio Berlusconi,** per tutti il 'Cavaliere', deceduto lo scorso 12 giugno. Ecco di seguito la nota.

"Nel lontano 1994, quando il Presidente Silvio Berlusconi fondò il movimento Politico "Forza Italia", avevo 30 anni in meno e con i miei 27 anni, appassionato di politica, da giovane democristiano, avevo tanta grinta e voglia di fare cose utili per la mia città.

La sua discesa in campo e i suoi appassionati discorsi per la crescita della nostra Nazione, mi conquistarono al punto che rimasi affascinato dal suo programma politico, fondato sul culto della libertà, del liberismo, del riformismo, del cattolicesimo democratico e dall'economia sociale di mercato, di ispirazione cristiano-democratica.

Per questo, in modo celere, fondai, insieme ad altri amici, un Club Forza Italia, per poi diventarne, alcuni anni dopo, coordinatore di Acerra e membro dei direttivi provinciali e regionali. Il Presidente Berlusconi è stato un protagonista assoluto e riformista nel mondo dell'imprenditoria, dell'editoria, del calcio, della televisione e negli ultimi 30 anni del mondo politico italiano.

Con la sua scomparsa, il Paese Italia perde un grande protagonista, un combattente, un uomo coraggioso, un politico sicuramente più influente della storia politica italiana. Addio Presidente".

Intanto non mancavano le reazioni di alcuni esponenti politici campani dopo la dipartita del Presidente Berlusconi.

Come quella di **Stefano Caldoro**, capo dell'opposizione di centrodestra in Campania, il quale diceva: "E' il momento del dolore. Con Berlusconi va via un protagonista indiscusso della storia del nostro Paese. Un imprenditore come pochi, un grande innovatore, uno statista.

Quando decise di scendere in campo, non ebbi dubbi e - ricorda Caldoro - mi schiarai con lui, con una parte importante della comunità socialista.

Ho avuto l'onore di essere Ministro del suo Governo e di lavorare per molto tempo al suo fianco. Mancherà una guida autorevole alla politica, al Paese. Lascia un grande vuoto! Grazie Presidente".

Anche **Clemente Mastella,** Sindaco di Benevento, ricordava Berlusconi, affermando: "Il grande affetto che mi legava alla sua persona ed una solidarietà sincera alla famiglia, sono i primi sentimenti che ho provato, quando ho saputo della morte di Silvio Berlusconi.

È stato un uomo, che ha segnato parte della storia della Repubblica. Nell'ultimo trentennio la sua figura si staglia come ineguagliabile per l'impronta inconfondibile impressa su un'intera stagione politica, che ora con la sua scomparsa volge definitivamente al termine.

Sono stato suo Ministro, dopo essere stato accanto a lui durante la battaglia campale del 1994: quelle elezioni politiche furono crocevia della storia.

La sua lungimiranza, unita ad un'acutezza incredibile nel leggere i tempi ed i cambiamenti sociali, furono fattori decisivi. Per quell'esperienza di governo, breve ma entusiasmante, gli sarò grato per sempre.

Successivamente il nostro rapporto è stato caratterizzato da un'alternanza di convergenza e di divergenza politica, ma con una stima personale rimasta immutata. Ora è giusto, che il Paese tributi gli omaggi, che gli spettano".

A ricordare la figura del Cavaliere era anche **Gianfranco Rotondi**, il quale diceva: "Trenta anni di amicizia, affetto, lavoro, consenso, dissenso, musica, fede.

Fino all'ultima telefonata, in cui mi dicesti: '*sono più importanti le cose che faremo, di quelle che abbiamo fatto*'. Senza di te non so, cosa potremo fare. Ma questa frase riassume la tua filosofia di vita, quella che ti ha reso, quello che sei e resterai per sempre".

Il Governatore della Campania, **Vincenzo De Luca**, dal canto suo dice: "Al di là delle distinzioni e dei motivi di battaglia politica, parliamo di una personalità, che ha avuto ruoli preminenti nel governo dell'Italia e parliamo anche di un uomo, che ha dimostrato di essere un combattente, che ha affrontato fino all'ultimo minuto la sua malattia, cercando di fare il suo lavoro. Merita rispetto".

ECLISSE IMMOBILIARE
di *Stompanato Francesco*
VALUTAZIONI GRATUITE - CERTIFICATI A.P.E.
REGISTRAZIONI CONTRATTI - VISURE CATASTALI - CONSULENZE MUTUI
Via Diaz, 11 - ACERRA (NA) - Tel.: **081 196 68 335**
Email: **eclisseacerra@gmail.com** eclisseimmobiliare

MONDO UFFICIO
LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
CANCELLERIA
STAMPE - COPIE - RILEGATURE
TIMBRI ISTANTANEI
PAGAMENTI BOLLETTINI
Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura)
Cell.: **377 0211625 -** Telefax **081 5205587**
Email: **mondoufficio27@gmail.com**

Vertenza lavoratori gruppo 'San Giorgio Wash': nessun operaio perderà il posto

Sullo scorso numero riferimmo delle proteste di alcuni dipendenti dello stabilimento Cosit di Acerra, che manifestarono davanti ai cancelli del gruppo 'San Giorgio Wash', nella zona industriale della città, contro il licenziamento di alcuni operai avvenuto la settimana precedente.

I lavoratori aderivano allo sciopero di otto ore proclamato dalla Fiom, contro quelli che definiva «provvedimenti gravissimi». I lavoratori, secondo la Cosit, azienda del gruppo San Giorgio specializzata in progettazione e prototipazione tridimensionale, che conta una quarantina di dipendenti, erano stati licenziati, per ridurre attività e costi a fronte della permanente crisi.

Dalla Fiom, invece, sottolineavano che l'azienda avrebbe recentemente fatto ricorso all'assunzione di altri lavoratori con diverse tipologie contrattuali e ci sarebbe anche un «aumento di commesse», che non giustificava il licenziamento per crisi. Anzi, «la scelta di licenziare 4 lavoratori è gravissima - aggiungeva la Fiom in un comunicato - soprattutto perché il tutto è avvenuto in seguito ad un mancato accordo sulla cassa integrazione ordinaria, la quale sarebbe stata ugualmente erogata».

Il giorno successivo, ossia mercoledì 31 maggio, i lavoratori ed i loro rappresentanti sindacali incontrarono il Sindaco **Tito d'Errico**, il Vicesindaco **Gennaro Iovino** e l'Assessore al Lavoro **Francesca La Montagna**, dai quali ricevevano la solidarietà dell'intera Amministrazione ed ai quali chiedevano di intercedere con i vertici aziendali, per verificare se ci fossero margini di ripensamento.

Dopo qualche giorno ed esattamente il 7 giugno giungeva la notizia, che entro il 17 luglio prossimo saranno riassunti nelle società del gruppo Sangiorgio Wash di Acerra i quattro lavoratori licenziati dalle stesse aziende, per far fronte alla crisi economica, in cui versa il gruppo.

A renderlo noto era il segretario territoriale della Fiom, **Mario Di Costanzo,** il quale sottolineava la soddisfazione per l'accordo trovato in giornata e sottoscritto da sindacato e vertici aziendali. Le parti, anche in questo caso, venivano ricevute dal primo cittadino, che aveva convocato i sindacati ed i vertici aziendali, per cercare soluzioni alternative, che evitassero la perdita di posti di lavoro. Presenti all'incontro anche l'Assessore La Montagna ed il Consigliere **Lino Gallo**.

"L'amministrazione comunale - diceva il Sindaco - accoglie con piacere l'annuncio dei referenti della San Giorgio sulla felice soluzione della vertenza occupazionale aziendale. Con una proposta che, sicuramente, può trovare il favore dei sindacati, dal tavolo istituzionale convocato in Comune, è emerso che si avvia verso un esito positivo la trattativa tra le parti finalizzata alla ricomposizione della lite. Nessun lavoratore perderà il suo posto. Questo territorio, infatti, non può permettersi ulteriori perdite occupazionali".

"La Fiom è soddisfatta dell'esito - commentava invece Di Costanzo - ringraziamo i lavoratori del gruppo Sangiorgio per la vicinanza ed il sostegno ai colleghi.

E un grazie va anche all'Amministrazione comunale, che fin da subito ha invitato i vertici aziendali a sedersi ad un tavolo, per cercare soluzioni alternative al licenziamento. Soluzioni che, come avevamo detto sin dal principio, era possibile trovare come dimostrato dall'accordo siglato".

Vaccini, il dott.Donzelli già denunciava l'indebolimento del sistema immunitario

Riflettori ancora puntati sui vaccini ed i suoi effetti avversi. Dopo che la rappresentante della Pfizer aveva riferito dinanzi al Parlamento Europeo, che mai la società produttrice dei vaccini aveva garantito la non trasmissibilità del virus da un soggetto vaccinato all'altro e viceversa, si sono susseguite in questi mesi le testimonianze di coloro, che preannunciavano gli effetti nefasti dei vaccini anti Covid.

Al di là delle trasmissioni di "Fuori dal Coro", condotta da **Mario Giordano** da cui emerge, che dietro al muro dell'omertà si nascondono anche le morti improvvise, verificatesi dopo l'inoculazione del vaccino. Ma il silenzio degli innocenti chiede di conoscere la verità, nel rispetto di chi ha perso i propri cari, di chi soffre ed ha sofferto.

Questa volta in merito all'aumento dei decessi tra giovani e bambini, che si sono vaccinati, si esprimeva il dott.**Alberto Donzelli,** che è stato a capo della Commissione Medica Indipendente, il quale spiegava: "Abbiamo una mortalità superiore a 40% tra i vaccinati con terza dose. Ciò trova riscontro nei dati europei, dove la morte dei bambini compresi nella fascia di età, che va tra gli 0 ed i 14 anni, aumenta a partire dalle autorizzazioni alle prime vaccinazioni. ***La ripetizione degli inoculi porta ad una progressiva perdita di capacità di risposta del sistema immunitario***".

Mitico poi fu lo scontro alla trasmissione "Non è l'Arena" tra **Massimo Giletti** e **Matteo Bassetti,** con il noto conduttore che replicava a Bassetti, il quale aveva citato **Casini**, che elogiava i medici della struttura sanitaria, in cui era stato ricoverato. "La vedremo tra i politici - tuonava Giletti - *ma qui ci sono persone, che hanno incassato milioni di euro, per portare mascherine in Italia e che hanno speculato*, mentre milioni di Italiani morivano. Hanno fatto tutto legalmente, per carità, ma chi ricopre dei ruoli, deve parlare chiaramente agli Italiani.

Perché voi eravate lì e sapevate delle grandi difficoltà che c'erano. Adesso che è andato tutto bene - incalzava il conduttore - arrivederci e grazie. Da lei questo non lo accetto. Ho ancora davanti agli occhi le immagini dei medici che stavano lì con le mascherine distrutte, ai quali lo Stato ha detto bravi e poi gli ha dato **36 euro** in più in busta paga.

Oggi bisogna avere il coraggio di dire, che se qualcuno ha sbagliato, deve pagare, perché l'Italia merita, che nei luoghi importanti ci siano persone competenti, che non perseguano gli affari propri". Bassetti replicava, che non vuole fare il politico, ma che è venuto come medico.

Anzi ammetteva, che "è stato un errore non effettuare le autopsie nelle fasi inziali. Le tromboembolie polmonari, ad esempio, potevano essere comprese dalle autopsie, senza doverle riscontrare

sui vivi. Dal punto di vista medico me ne assumo la responsabilità, per gli errori commessi dai miei colleghi".

Un'improvvisa esplosione di umiltà e di umanità!!

Non da meno erano le parole "profetiche" dell'attrice **Eleonora Brigliadori** la quale, in data 9.11.2021, doveva fare uno spot per la Regione Abruzzo pro vaccini.

Ma subito si oppose e disse: "***Sono qui per dire la verità e dico alle persone, di non vaccinarsi.*** *Non è un vaccino ma un sistema di distruzione e vedrete cosa succederà tra 18 mesi*. La Regione dovrebbe salvare i suoi cittadini - incalzava l'attrice - e dire loro, di non vaccinarsi.

Non portate inoltre le mascherine e ritornate alla vita. La vita è qui. Se non la vivete, la perdete. La mascherina non protegge da nulla. Vi stanno uccidendo, mentre ogni uomo deve decidere lui, quando deve morire. Non dev'essere qualcuno che, nella stanza dei bottoni, attraverso il 5G manda un impulso, che devasta il cuore ed il cervello dei vaccinati.

Perché questo è quello che accadrà. La grafite contenuta nel vaccino - tuonava ancora la Brigliadori - ha il potere, attraverso la spyke, che distrugge il genoma, di condurvi nel corto circuito, lì dove siete più deboli. Cominceranno a morire come mosche e sembrerà che il vaccino non centri niente.

Il progetto è causare l'aggravamento delle vostre patologie. Sarete un codice, che per loro sarà un registrato e stanno mettendo un copyright sui vostri geni. E questo è un delitto che, in confronto a quelli di Norimberga, fa impallidire.

Le donne incinte con questo vaccino diverranno sterili ed avranno molti problemi. Questa è la terza guerra mondiale, che ha luogo nel vostro sangue".

Cosa dicono adesso tutti quelli che facevano vedere, con tanto di dita sulle spalle, di essersi vaccinati? E dicevano alle persone, novelli scienziati, vaccinatevi? Vergognatevi!

J.F.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Via Vittorio Veneto - Angolo Via Rossini, 1- ACERRA
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Farmacia
Dott. Marco Panico
Dott.Panico Basilicata
FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su
Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

SALA FESTE
Luna
FESTE A TEMA - AREA GIOCHI - CUCINA INTERNA

Via Cuoco, 5 (Zona Pozzillo) - **ACERRA**
Cell.: **388 1844852**

Compostiere annunciate ma mai distribuite. E presso le isole ecologiche non c'è una goccia d'olio

Ancora riflettori puntati sull'affidamento settennale del servizio cittadino di igiene urbana svolto per conto del Comune, dal I febbraio 2017, dopo un burrascoso passaggio di cantiere del personale dipendente, dalla società "Tekra srl" di Angri, risultata aggiudicataria dell'importante appalto.
Questa volta la nostra attenzione è puntata su alcune attrezzature, atte a prevenire la formazione dei rifiuti e/o prevederne il riutilizzo, che può rappresentare un'utile e semplice modalità attuativa dei principi di miglioramento della qualità della vita, finalizzata ad un sistema ecosostenibile.

Il riferimento è alle compostiere domestiche, per la diffusione appunto del compostaggio domestico che la società salernitana, all'interno della base a gara, si impegnò ad offrire come fornitura gratuita all'utenza locale in numero di **1500 unità,** ciascuna avente una volumetria di 300 litri.
Attrezzature previste sia dal Piano Industriale della Raccolta Differenziata integrato del Piano di spazzamento stradale, adottato con Determina dirigenziale **n.292** del 25.02.2016 e che è parte integrante sia del Capitolato Speciale d'Appalto, che dalla Relazione Tecnica Illustrativa. Ovviamente la società Tekra doveva avviare le campagne informative e le attività di forte sensibilizzazione relativamente alla pratica di compostaggio domestico ed un incontro di due ore di formazione sulla pratica di compostaggio.
Un'attività fondamentale, affinché le famiglie fossero messe nelle possibilità di inoltrare (durante il primo anno di appalto), la richiesta di ricevere gratuitamente una compostiera domestica e la guida al compostaggio, che permette di ridurre i circuiti e le prese relative al materiale organico che, per sua natura, può essere smaltito in proprio dagli utenti.
Ma, al termine delle accurate ricerche effettuate, è emerso che, giammai, la società di Angri abbia erogato una sola compostiera, da quando ha iniziato il servizio ad Acerra. Né esisterebbe una **data,** nè una **sede,** in cui si sarebbe tenuto il suddetto incontro informativo di due ore. Addirittura la Tekra proponeva di sperimentare azioni di compostaggio comunitario, sulla base delle più avanzate esperienze a livello europeo, tramite casse di compostaggio, compostiere collettive elettromeccaniche ecc.
Con allocazione, presso l'isola ecologica, di un compostatore automatico, in grado di trattare un quantitativo annuo pari a 22 tonnellate. Insomma, non si riesce a fare il compostaggio domestico familiarmente, mentre poi lo si vuole fare collettivamente!!
Così come è da tempo, che pare essersi arenato il cosiddetto progetto "Olio Extra-Vergine" che la società salernitana, all'interno della base a gara, si impegnò ad offrire come fornitura gratuita all'utenza locale, come si evince a **pagina 72** della Relazione Tecnica Illustrativa, sempre nell'ambito di una modalità attuativa dei principi di miglioramento della qualità della vita, finalizzata ad un sistema ecosostenibile.
La suddetta Relazione stabilisce, che "*a tutte le utenze domestiche, al conferimento anche cumulativo di 6,5 litri di olio vegetale esausto presso il centro di raccolta, sarà restituito in omaggio un litro di olio extravergine di oliva. Tale iniziativa mira ad un maggior coinvolgimento dei cittadini nel rispetto dell'ambiente e nella raccolta differenziata. I cittadini* - prosegue la relazione della Tekra - *dovranno raccogliere l'olio usato in cucina nell'apposito contenitore verde, messo a disposizione della proponente in comodato d'uso*".
Indicazioni ed impegni precisi, ribaditi anche nell'opuscolo a colori distribuito all'utenza locale, nel quale si precisa cosa conferire e cosa non conferire e che il servizio di ritiro gratuito a domicilio degli oli esausti lo si può ottenere su prenotazione, telefonando al numero verde.
Ebbene sono molteplici i cittadini che, in questi mesi, si sono recati presso le isole ecologiche, unitamente al loro quantitativo di olio esausto, per conferirlo e per ricevere in omaggio la bottiglia d'olio a loro spettante. Ma sia quelli che hanno depositato l'olio esausto che quelli che, invece, se lo sono riportati indietro, sono accomunati da un unico destino: in entrambi i casi non hanno ricevuto dai dipendenti della ditta in servizio presso l'isola ecologica una sola goccia di olio extravergine di oliva!!
E non perché gli operatori non l'hanno voluto consegnare. Ma solo perché la società di Angri non ha fornito le previste bottiglie d'olio da consegnare all'utenza acerrana.
Un servizio che, a seguito di segnalazioni agli organi competenti e di articoli pubblicati a mezzo stampa, fu attuato e garantito solo per un breve periodo di tempo. Certo, non si pretendeva che filasse tutto liscio come l'olio (è proprio il caso di dirlo). Però….

Joseph Fontano

Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista
Acerra (Na)
Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE)
Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914

STUDIO LEGALE
Avv. Luisa Tardi
PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE
Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Vincenzo Di Fiore
pizzeria Bella Napoli
ASSOCIAZIONE VERACE PIZZA NAPOLETANA
Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: **081 3198112** - Cell.: **334 8081782**

La confisca del patrimonio dei Pellini, il sit-in degli ambientalisti. Decisione rinviata al 13 luglio

Erano in tanti, lo scorso 8 giugno, ad attendere la sentenza di conferma o meno della confisca dell'enorme patrimonio riconducile ai fratelli Pellini, da parte della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, attraverso apposita udienza camerale a porte chiuse, nella quale i giudici dell'VIII sezione dovevano prendere una decisione cruciale attesa da associazioni di cittadini, gruppi di attivisti e sulla quale era intervenuto anche il Vescovo **Antonio Di Donna.**

Alla fine l'udienza camerale, tra la delusione dei presenti, veniva rinviata al prossimo 13 luglio, per l'assenza del Presidente dell'8° sezione **Rosa Maria Caturano**.

Udienza che era stata preceduta da alcune dichiarazioni rese alla stampa da parte dei cittadini, protagonisti di un sit in davanti al Tribunale. "Prendete la giusta decisione con una mano sul cuore: non restituite i beni ai Pellini".

Era l'appello di **Dora Venturato**, sorella di Maria, una ragazza di Acerra morta a 20 anni di cancro, ai Giudici della Corte d'Appello, alla vigilia della decisione, forse unica nel suo genere, assunta dai Giudici in merito al tesoro da **222 milioni di euro** confiscato ai loro danni, dopo la condanna per disastro ambientale aggravato in provincia di Napoli nei territori compresi tra Bacoli, Qualiano ed Acerra.

Purtroppo c'era il timore, che i tempi biblici della giustizia avrebbero potuto far scattare, per decorrenza dei termini, l'inefficacia della confisca del tesoro, rimasta ferma al primo grado di giudizio. Nel frattempo dalla Terra dei Fuochi si moltiplicavano gli appelli, a scongiurare la restituzione del patrimonio considerato frutto dell'ecomafia.

Il caso Pellini è molto sentito in Terra dei Fuochi, soprattutto dopo che l'Istituto Superiore della Sanità sancì il nesso di causalità tra l'incidenza dei tumori e la presenza dei rifiuti. Per questo motivo le mamme, i parenti, gli amici dei tanti giovani e giovanissimi morti per il male che non dà scampo, si erano organizzati, per manifestare davanti al Tribunale napoletano.

Associazione Volontari Antiroghi, Le Mamme di Miriam, Noi Genitori di Tutti, Guardie Ambientali, Rete di Cittadinanza Attiva erano solo alcuni dei raggruppamenti di ambientalisti, che aderivano alla manifestazione tenutasi davanti al Palazzo di Giustizia. Presenti anche l'On.**Francesco Emilio Borrelli**; la Consigliera regionale **Maria Muscarà,** l'ex Presidente della Commissione Antimafia **Nicola Morra** e don **Maurizio Patriciello.**

"*Non possiamo consentire, che vengano restituiti ai Pellini, condannati in via definitiva a 7 anni dalla Cassazione nel 2017 beni, che sono il frutto di disastro ambientale in provincia di Napoli* - era il disappunto dell'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** - *perché significherebbe massacrare di nuovo la nostra terra*". Secondo il Vice-presidente della Camera dei Deputati **Sergio Costa**, invece, "sono state aggredite aree della provincia di Napoli e Caserta con rifiuti tossici provenienti da tutt'Italia. Zone che adesso possono essere bonificate con i soldi dei Pellini. La Magistratura ora faccia una valutazione serena.

A mio avviso - aggiungeva l'ex Ministro dell'Ambiente - restituire il patrimonio, a chi ha inquinato ed è stato condannato in via definitiva, significa permettere a queste persone, di poter godere di un arricchimento illecito".

L'istanza alla Corte d'Appello dei legali dei Pellini da cui è scaturita l'udienza, puntava a far dichiarare inefficace la confisca del patrimonio decisa in primo grado nel 2019 dal Tribunale per le Misure di Prevenzione.

L'inefficacia ipotizzata dagli avvocati degli smaltitori di rifiuti si basava sull'ipotesi, che sarebbe stato oltrepassato il termine dei 18 mesi, per decidere sulla conferma o meno della confisca in sede d'Appello. In sintesi dopo il sequestro, nonostante ci fosse un ricorso al secondo grado di giudizio, la Corte non si sarebbe espressa.

Non avrebbe deciso. Non avrebbe depositato una seconda sentenza, né per rigettare le conclusioni della difesa, confermando il sequestro, né per dare ragione alla difesa, magari disponendo la revoca dei sigilli all'impero dei Pellini.

Il tesoro, frutto dei proventi dello scarico dei rifiuti, era stato fatto sequestrare dalla Direzione Distrettuale Antimafia agli inizi del 2017. Nell'elenco del patrimonio da 222 milioni, oltre ad elicotteri ed auto di lusso, vi sono case e ville anche nelle località turistiche più rinomate, come a San Felice al Circeo (8 appartamenti); S.Maria del Cedro (10 ville) e Agropoli (1 villa).

Oltre ad appartamenti a Roma, 14 appartamenti a Caserta e 6 a Pomigliano. Oltre ad un distributore di carburanti a Ceprano ed una pasticceria a Marigliano. Molti anche i terreni.

La confisca del tesoro dei Pellini. Ecco cosa scrive la stampa quotidiana

Ecco cosa scriveva un noto quotidiano, in data 9.06.2023, ossia il giorno successivo alla decisione della Corte d'Appello del Tribunale di Napoli, di rinviare al prossimo 13 luglio, per l'assenza del Presidente dell'VIII sezione **Rosa Maria Caturano**, la sentenza di conferma o meno della confisca dell'enorme patrimonio riconducile ai fratelli Pellini. "Alle otto del mattino di ieri si sono radunati con striscioni e cartelli davanti al Tribunale, per chiedere «giustizia sul tesoro dei Pellini in nome del popolo della Terra dei Fuochi e delle sue vittime».

Tra gli attivisti delle associazioni ambientaliste anche don **Maurizio Patriciello**, il parroco di Caivano. «Non mi fanno paura i ladri di soldi, mi fanno paura i ladri di speranza - ammonisce il sacerdote anticamorra - perché il fallimento di tutti è quando si spegne la speranza. Se ci sono persone, che sono state condannate in via definitiva per disastro ambientale, i loro beni confiscati devono tornare alla collettività - la richiesta di Patriciello - ed è molto triste, se poi questo non avviene per un cavillo giuridico o per un peccato d'omissione.

Noi siamo stanchi: troppi morti, troppi bambini stroncati dal tumore. Non si può chiedere al popolo di alzare la voce, se poi nel palazzo decidono altro: il palazzo deve ascoltare la piazza». Poi la notizia: rinviata al 13 luglio l'udienza per decidere, se restituire o meno ai Pellini l'immenso patrimonio da **222 milioni di euro** confiscato in primo grado dallo Stato 4 anni fa. Ma la protesta non si ferma. Davanti ai cancelli del Tribunale **Maria Di Buono**, vedova di Michele Liguori, il "Vigile eroe" stroncato dal cancro, dopo aver sequestrato decine di discariche abusive, spera che «i giudici rendano giustizia al popolo di Acerra».

«Mio marito Michele lo diceva sempre - ricorda Maria - i Pellini hanno le loro colpe, ma non sono i soli. Lui trovò uno Stato, che poteva fare qualcosa. Ma quando chiese aiuto, lo Stato non si fece trovare» Tanta amarezza nella piazza di ieri.

E' durissima **Marzia Caccioppoli**, mamma di Antonio, bimbo scomparso a Casalnuovo per una brutta malattia: «Se questo procedimento giudiziario restituirà ai Pellini il potere economico, lo Stato metterà il timbro sulla collusione. Consiglierò a tutti, di non credere più nelle istituzioni, di non fidarsi.

Mi stanno scorrendo davanti tutti i bambini che, in dieci anni, ho accompagnato al cimitero».

Rabbia che però si mescola alla fiducia. «Siamo qui, proprio perché crediamo nella magistratura e nel suo potere - afferma sicuro **Alessandro Cannavacciuolo**, giovane ambientalista dell'agro acerrano - e voglio rivolgere un appello ai giudici: risolvete questa brutto problema, per tutti quelli che hanno sofferto e soffrono ancora. Tra i vari volti della protesta composta e pacifica quello dell'ex Presidente della Commissione parlamentare Antimafia. «Conserviamo fiducia nel fatto che la magistratura eviti, ciò che rappresenterebbe uno schiaffo alla comunità di Acerra e a tutti gli Italiani, che sperano nella legalità e nell'onestà - auspica **Nicola Morra** - altrimenti sarebbe un fallimento dello Stato.

Lo Stato deve giudicare in un senso o nell'altro. Non può permettersi di andare incontro al proprio fallimento attraverso l'inerzia. Ma sono convinto che, entro tempi ragionevolmente brevi, il Tribunale faccia il suo dovere altrimenti la reazione popolare sarà, prevedibilmente e comprensibilmente, di sdegno e riprovazione». Meno ottimista è **Vincenzo Tosti**, leader di Stop Biocidio.

«Il rinvio a luglio mi preoccupa - eccepisce - ed i giudici dovevano dare l'esempio, chiudendo questa storia in tempi brevi o almeno ragionevoli. Comunque si sbagliano, se si aspettano che nel clima vacanziero l'attenzione cali. Noi non dimentichiamo». Scarsa la presenza dei politici. «In questa faccenda mi fa paura il disinteresse - l'intervento di **Francesco Emilio Borrelli,** Consigliere regionale dei Verdi - ma noi siamo come la goccia sulla roccia: la sfonderemo».

«La politica è assente - il disappunto di **Maria Muscarà**, Consigliere regionale del gruppo misto - e favorisce l'insabbiamento, perchè non vuole parlare dei veri problemi. Il giudice oggi non si è presentato, non si sa se per un suo legittimo impedimento o per altro. Sta di fatto che questo non è un buon segno. La sentenza è stata rinviata a metà luglio. Ma crediamo ancora nella giustizia buona seppur silente.

Purtroppo la situazione non lascia ben sperare, ma noi procederemo, come ormai facciamo da vent'anni, con queste proteste, affinchè il territorio acerrano torni ad avere la propria dignità, dimenticando sversamenti e magari inceneritori. E come mai in Consiglio regionale non c'è più la Commissione Terra dei Fuochi?».

MINIMARKET
EUROCASA
di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

S.&G.
SERVICE s.r.l.
di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Consiglio comunale, rinviata "l'Istituzione del Distretto Urbano del Commercio"

Il Consiglio comunale straordinario dello scorso 16 giugno aveva, come unico punto all'ordine del giorno, "l'Istituzione del Distretto Urbano del Commercio. Approvazione Statuto e Schema d'accordo". Ma anche qui non mancava il colpo di scena. Infatti la seduta del Civico consesso prevista per lunedì 12 giugno non si teneva perché al consigliere di minoranza **Francesco Affinito** (M5S), forse per mero errore, non era stata notificata la convocazione.

A tal proposito rispettabile, legittima ma anche un pò risibile (in pieno stile pentastellato) appariva la nota stampa divulgata dal consigliere di opposizione, in cui si legge: "Pochi minuti fa ho inviato una pec al Presidente del Consiglio comunale, per chiedere di riconvocare lo stesso in modo esatto fissato per oggi 12 giugno, in quanto non ho ricevuto alcuna convocazione. Infatti solo grazie ad una telefonata di un collega consigliere d'opposizione ho appreso, che la seduta era fissata per stamattina.

Spero la maggioranza riesca, nei prossimi mesi, ad organizzarsi in modo serio, così da poter affrontare altrettanto seriamente la gestione della città, cosa che al momento non le sta riuscendo". In verità molti cittadini, al solo leggere i manifesti affissi in città o l'Albo Pretorio, conoscevano giorno ed ora della seduta. Che non lo sapesse un consigliere, che rappresenta coloro, che l'hanno votato, è un pò anomalo. La lamentosa litania della minoranza proseguiva anche due giorni dopo, quando non si celebrava la seduta del riconvocato Consiglio comunale. Motivo?

Era lutto nazionale e si celebravano i funerali di **Silvio Berlusconi**. L'opposizione voleva a tutti i cosi stare in aula, anche nel tardo pomeriggio. Quell'aula consiliare in cui non si presentò, quando si doveva conferire la cittadinanza onoraria alla senatrice **Segre** o dalla quale 'scappò' il 5 maggio scorso, quando si doveva parlare del Liceo Musicale e della vertenza sindacale dei lavoratori comunali.

Tornando alla seduta della Pubblica Assise, questa si celebrava giovedì 16 giugno e si apriva con un minuto di silenzio, per ricordare Alessia, la bambina di 5 anni caduta dal balcone del proprio appartamento due giorni prima e deceduta sul colpo.

A questo punto l'argomento all'ordine del giorno veniva rinviato a data da destinarsi, in quanto la Regione Campania aveva inviato a tutti i Sindaci campani la comunicazione di proroga, al prossimo 30 settembre, del termine per l'attivazione, da parte di Sviluppo Campania, dell'Avviso destinato alle Piccole e Medie Imprese localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio formalmente riconosciuti ed iscritti nei rispettivi elenchi, per un importo complessivo di **5 milioni di euro,** stando al Decreto dirigenziale **n.492** del 14.06.2023.

Com'è noto, l'Amministrazione comunale mira a realizzare un

Distretto Urbano del Commercio nel centro storico cittadino, per trasformarlo in volano di coesione economica e sociale.

E, a tal proposito, già partì in città un'indagine esplorativa di mercato per l'individuazione di associazioni imprenditoriali, che erano interessate a prestare la propria adesione per la costituzione del Distretto da iscrivere poi nell'elenco regionale.

"*Solo grazie ai distretti commerciali* - disse il Consigliere **Laudando** - *possiamo accedere a fondi regionali e nazionali, per aiutare ed incentivare il commercio e valorizzare il territorio, per accrescerne l'attrattività complessiva, rigenerando il tessuto urbano e sostenendone la competitività*".

Un'opportunità di arricchimento locale, dunque, non solo sotto il profilo economico, ma anche dal punto di vista culturale e turistico attraverso la riscoperta delle 'origini', dove i centri urbani si qualificavano come il motore della comunità.

Lo scopo è anche quello, di rafforzare le imprese che, negli ultimi anni, hanno subito pesanti contraccolpi e che, in una prospettiva di rivitalizzazione del tessuto produttivo presente nei centri storici, devono giovarsi del necessario supporto, per affrontare la pressante crisi dei consumi. Il Distretto del Commercio di Acerra, pertanto, rappresenta uno strumento, in grado di promuovere il rilancio del commercio di vicinato e che potrà beneficiare del lavoro di questi anni portato avanti dall'Amministrazione comunale.

E' in fase di completamento, infatti, l'opera di recupero e rivitalizzazione del centro storico per una visione di città, che punta ad una gestione efficiente ed efficace degli spazi urbani.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di promuovere politiche urbane, che puntino all'implementazione delle strutture commerciali, sia in centro che in periferia, per soddisfare la domanda di beni e servizi da parte della cittadinanza.

Joseph Fontano

PIZZERIA da Nino Pannella FRIGGITORIA
by Frijenno Magnanno
APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO
Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)
T. 081 19551304 - M. 347 5959087
Pizzeria da Nino

Joe Burger
CONSEGNE A DOMICILIO
Cell.: 333 582 20 74
TEL.: 081 235 56 08
Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

Consiglio comunale, rinviate anche le questioni di attualità formalizzate dalla minoranza

Il Consiglio comunale straordinario dello scorso 16 giugno che aveva, come punto all'ordine del giorno, "l'Istituzione del Distretto Urbano del Commercio. Approvazione Statuto e Schema d'accordo", come detto, veniva rinviato a data da destinarsi. Pertanto venivano rinviate anche le questioni di attualità, che i gruppi consiliari di opposizione avevano formulato e presentato ed attraverso le quali intendevano interrogare il Sindaco o un suo delegato, per riceverne delle risposte.

La prima questione riguardava la Mediatica comunale. "Centinaia di studenti universitari abitualmente frequentavano la Mediateca comunale di via Buonincontro anche di Comuni limitrofi - recita la nota - ed è infatti l'unico spazio funzionale della nostra città, che coniuga postazioni tecnologiche a condizioni di socialità. Idonei per tutelate il diritto allo studio.

Da tempo la struttura risulta trascurata dall'Amministrazione comunale. Addirittura con drastica riduzione degli orari di apertura, che vengono modificati anche quotidianamente e con chiusure per intere giornate. Da diverse settimane è stato introdotto un orario, che prevede l'apertura solo di mattina. E solo fino al venerdì, lasciando la struttura inutilizzata nel week end nonostante la richiesta continua di spazi da parte dei giovani. Pertanto i consiglieri di minoranza interrogano il Sindaco - aggiunge la nota - per sapere, se è in grado di escludere, che l'obiettivo dell'Amministrazione è l'affidamento a terzi (privati) della Mediateca comunale.

Quali iniziative sono state intraprese, per garantire l'apertura della Mediateca sia al mattino che al pomeriggio, almeno 6 giorni su 7".

La seconda questione di attualità riguardava un'antenna di telefonia mobile in fase di realizzazione su un terreno privato in località Spiniello. "Il Comune di Acerra è dotato del Piano d'Installazione degli impianti di radio telecomunicazione sul territorio comunale approvato con Delibera di Consiglio comunale **n.20/2008.** Da diverso tempo tale Piano viene disatteso, benchè sia stato sottoscritto dagli stessi gestori, per mancanza di controlli da parte degli uffici comunali competenti.

Lo stesso impianto di cui si discute - aggiunge la nota - non sembrerebbe aver rispettao il procedimento previsto dal Piano. I gestori infatti devono prioritariamente installare gli impianti su proprietà pubbliche (versando il relativo canone all'Ente che, da Piano, deve impiegare le risorse per controllare l'elettromagnetismo territoriale) e, solo in mancanza di disponibilità pubblica, individuare un luogo privato.

L'area oggetto di intervento del gestore ha innumerevoli proprietà pubbliche compatibili con la zona di ricerca del gestore. Pertanto i consiglieri d'opposizione interrogano il Sindaco, per sapere quali iniziative intenda assumere, per verificare se l'iter amministrativo per la stazione radio base telefonica sia conforme alle prescrizioni del vigente Piano ed approvato dall'organo consiliare.

Quante istanze dei gestori sono in istruttoria presso gli uffici competenti. Quando intende dar mandato al Dirigente competente per l'aggiornamento e l'attualizzazione del Piano".

La terza questione di attualità riguardava il riesame con valenza di rinnovo A.I.A. per l'inceneritore. "La prima seduta della convocazione della Conferenza dei Servizi per il rinnovo A.I.A. dell'inceneritore è fissata per il 22 giugno 2023. La S.V. non ha costituito l'Osservatorio Ambientale comunale Indipendente che, da regolamento istitutivo è l'organismo, che dovrebbe supportare gli Organi istituzionali dell'Ente anche nel procedimento di cui si discute.

Nessuna riunione o seduta di commissione è stata convocata sulla problematica. Pende in Consiglio di Stato - specifica la nota - il giudizio sul precedente aggiornamento AIA. Il Comune non ha in dotazione organica personale in possesso di una specifica competenza tecnica, che esamini la proposta di A2A, che valuti le ultime migliori tecnologie ambientali, dell'impianto e del suo impatto territoriale.

Pertanto interrogano il Sindaco, per sapere come intende contrastare le tesi tecniche e gestionali proposte in conferenza dei servizi da A2A. Come intende garantire la partecipazione della città nella formalizzazione da esprimere nella conferenza dei servizi". Il quarto tema riguardava l'Istituto Munari, per sapere in merito alla proposta dell'Amministrazione che garantisca un avvio ordinato dell'anno scolastico 2023/2024 e se la proposta dell'assessore competente sia o meno superata.

L'ultimo riguardava la presenza nel collegio difensivo dei Pellini di un avvocato, che rappresenta anche il Comune in questioni legali.

J.F.

AGRIDANNA s.r.l.s. PIANTINE ORTICOLE
D'Anna Salvatore e Ferdinando
Salvatore 333 3901649 Ferdinando 334 3318303
Via Pantano - Parco 21 - ACERRA (NA)
e-mail: vivaiodanna@tiscali.it

AUTOLAVAGGIO a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto... con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA BORIS GIULIANO
Tel. 339.7666988

SUPERMERCATO PUOPOLO
Occhio alle nostre offerte!

Corso della Resistenza, 128 - ACERRA - Cell.: 334 72 70 288

Abiti usati trafugati di notte da extracomunitari: in parte abbandonati ed in parte rivenduti

Sono disseminati in vari quartieri del territorio comunale, utilizzati dai cittadini, che intendono aiutare i meno abbienti, ma che sono invece presi di mira da extracomunitari o da individui di etnia rom, che spesso agiscono con lo scopo di lucrare.

Stiamo parlando dei contenitori per la raccolta degli abiti usati, nei quali gli utenti conferiscono i propri indumenti dismessi, che poi vengono ritirati dagli incaricati della ditta, che si occupa della raccolta di tali abiti.

Che quasi sempre, però, rinvengono accanto agli stessi contenitori gli abiti sparpagliati. E' il segno evidente che, durante le ore notturne, di lì è passato l'extracomunitario di turno che, pronto ad effettuare il suo rituale giornaliero, ossia quello del raid predatorio, si è calato in uno dei suddetti contenitori e che ha fatto razzia dei capi d'abbigliamento, che gli potevano essere utili o che, a suo parere, potevano essere rivenduti al mercato nero dei vestiti vecchi.

Giungono durante le ore serali di solito in bici; si calano a testa in giù e a gambe all'aria nel contenitore e, con l'ausilio di un bastone uncinato, estraggono gli abiti o le scarpe ivi depositati, ammucchiando accanto al contenitore un vero e proprio guardaroba. Poi scelgono ciò che "vale" di più ed abbandonano gli abiti "indesiderati" a terra.

Una volta effettuato il carico, si allontanano in bici, facendo perdere le proprie tracce. Se di notte avessimo un maggior numero di tutori dell'ordine in giro, sarebbe più facile leggere di "appartenenti alle Forze dell'Ordine che hanno sorpreso l'individuo in flagranza di reato, identificandolo e denunciandolo, prima che maglioni, pantaloni, cappotti e giacche, subito sequestrati, finissero sul mercato nero".

Un fenomeno esteso che, laddove praticato, costituisce un danno economico ed ambientale non del tutto trascurabile e che è un effetto collaterale della povertà sociale.

Insomma poveri che rubano ai poveri, dal momento che molti degli indumenti riciclati sono rigirati ad uso delle associazioni caritatevoli. Di recente è stato notato l'aumento degli abiti usati, lasciati accanto

ai contenitori in tutti i quartieri cittadini. E due possono essere le spiegazioni.

La prima, che per alcuni utenti i nuovi contenitori sono risultati difficili da utilizzare. Pertanto hanno lasciato gli abiti accanto agli stessi. La seconda, che con il nuovo Capitolato d'Appalto la società cooperativa 'Dona con Amore' che si è aggiudicata la gara del servizio di raccolta, trasporto e recupero degli indumenti usati ed accessori di abbigliamento, starebbe procedendo al ritiro degli abiti non più tutti i giorni, ma una volta alla settimana. E ciò crea anche disagi ai pedoni, che devono servirsi dei marciapiedi, invasi da collinette di abiti accatastati.

Anche se la situazione è poi migliorata. Oltre a ciò questi contenitori, in alcuni casi, impediscono il passaggio di carrozzini e carrozzella, incrementando il numero di barriere architettoniche. Di certo non è escluso, che gli indumenti trafugati vengano spesso utilizzati per i roghi tossici.

Di sicuro c'è che i migliori contenitori, sono quelli che hanno sostituito la botola con un sistema a ruota. Ovviamente quando parliamo di mercato nero degli indumenti usati destinati al riciclo, ci riferiamo ai mercati di Napoli, come a quello sito davanti alla stazione della metro di piazza Garibaldi.

LU.DO POLI CENTER

Consulenza psicomotoria a partire dai 2 anni

Valutazione del linguaggio e dell'apprendimento
(lettura, scrittura e calcolo)

Consulenza neuropsichiatrica infantile

Supporto didattico specialistico per alunni DSA
(7-18 anni)

Certificazione DSA con equipe autorizzata

Per info chiama allo
081 922 64 51 - 340 973 09 450
Per restare sempre aggiornati, visita la nostra pagina
Facebook **ludopolicenter**

RISTORANTE - PIZZERIA
The Different
Totò Sei Sapori
PIZZE SENZA GLUTINE
tripadvisor
Consegne a Domicilio
APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ
PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento

Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Tardi: *"Acerra attende che venga finalmente approvato il Piano Urbanistico comunale".*

Lo scorso 28 marzo il Consiglio comunale affrontò una tematica molto importante, ossia "il Piano Urbanistico comunale (Puc). Stato del procedimento e relazione del Sindaco".
Un Piano che, com'è noto, dopo 14 anni, ancora attende di vedere la luce, durante i quali sono stati spesi oltre **330 mila euro** e che, il 30 settembre 2021, era stato riadottato con Delibera di Giunta **n.168** da parte dell'esecutivo targato **Lettieri** (sempre assente nelle riunioni di Giunta) dopo la bocciatura, di fatto, in data 27.12.2019, da parte della Città Metropolitana e con cui far scattare le norme di salvaguardia.
Città Metropolitana di Napoli che si espresse il 13 aprile 2022, attraverso la Determina dirigenziale **n.2790, bocciando di nuovo il Piano.**
"*La proposta di PUC del Comune di Acerra non è coerente con le strategie a scala sovracomunale"* - si leggeva, tra l'altro, nell'atto amministrativo, ripetendo la stessa motivazione addotta circa tre anni fa. Una vera e propria doccia fredda per l'amministrazione uscente. Lo strumento urbanistico proposto, quindi, è sovradimensionato e comporta un ingiustificato consumo di suolo, per costruire nuovi alloggi residenziali (2382). Inoltre è errato sia il dimensionamento delle aree produttive, che di quelle destinate a servizi per i cittadini.
Ne deriva che Acerra non è stata dotata di una nuova pianificazione urbanistica che, prioritariamente, puntasse a riqualificare, ristrutturare e rigenerare il tessuto edilizio esistente ed il centro storico, invece di prevedere nuove zone di espansione edilizia con migliaia di nuovi alloggi. Ad intervenire adesso sul Puc è l'ex Consigliere comunale **Domenico Tardi,** il quale dice: "E' arrivato il momento di trovare una linea comune, sia politica che tecnica, condivisa dalla maggioranza e dall'opposizione, perché il Piano Urbanistico comunale va votato all'unanimità.
Ciò per evitare - esordisce Tardi - un'altra figuraccia, come quella collezionata dal Civico consesso in occasione del mancato conferimento della cittadinanza onoraria alla senatrice Segre. Girano voci su un possibile conflitto d'interessi sull'approvazione del Puc. Conflitti che, però, esistono in tutti i Comuni d'Italia, ma di cui non devono occuparsi i politici ma gli organi competenti.
La politica deve avere come obiettivo, quello di approvare uno strumento urbanistico sul quale, anch'io, di certo, in passato, sono stato critico, perché ritenevo che andasse migliorato. Il Puc è alla base di uno sviluppo del territorio, attualmente regolato da un Piano Regolatore, che risale addirittura al 1982.

Visto che il Comune ha già iscritto a Bilancio i fondi del Pnrr - prosegue l'ex Consigliere - è ovvio, che occorre adesso produrre dei progetti attraverso dei tecnici specializzati, per poter accedere a tali fondi, che rischiano di andare perduti. E' vero, che opere pubbliche possono essere finanziate con questi fondi.
Però di opere pubbliche quali strade, marciapiedi, collettori fognari, impianti di pubblica illuminazione sono già in corso di rifacimento. Quelle che invece servono sono opere, che rilancino il territorio e che possono essere finanziate con i soldi del Pnrr.
Che però necessitano dell'approvazione di un Piano che è già costato, fino ad oggi, quasi 400 mila euro di denaro pubblico. Sento dell'approvazione del Distretto Urbano del Commercio, con riqualificazione e rilancio del centro storico e valorizzazione delle attività commerciali.
Ma, anche in questo caso, senza una definizione del territorio attraverso l'approvazione del Puc, come si fa a dare una precisa identità alla città?
E' ovvio che, alla stasi fatta registrare dalla maggioranza, corrisponde una non reale, anche se annunciata, collaborazione delle forze di opposizione presenti in Consiglio comunale, che 'frenano' con il loro agire da 'inquirenti' l'iter del Puc, che già fa fatica ad essere approvato e a dare risposte a migliaia di famiglie, che ne attendono l'approvazione.
Questo è, in sintesi, il mio pensiero - concludeva il pragmatico Tardi - espresso nell'interesse della città di Acerra e non di quello di gruppi privati o di imprenditori del mattone.
Naturalmente settembre non è lontano ed attendiamo che il Puc arrivi in Consiglio comunale, così come annunciato dal Sindaco **Tito d'Errico** a marzo scorso e per il quale questo step rappresenta anche un test politico importante".

SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI

MADE IN GIGI
eventi & animazione

CONFETTATE
a partire da € 100

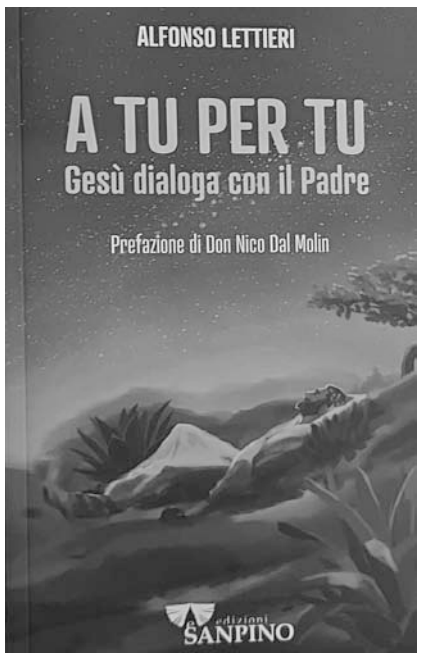
COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI
a partire da € 10

Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
Made in gigi event

ASSICURAZIONI
GP
GAGLIARDI PASQUALE
Via Cesare Battisti, 6 - 80011 Acerra (NA)
Tel. 081 5208540

Presentato l'ultimo libro di don Alfonso Lettieri "A tu per tu" - Gesù dialoga con il Padre

"A *tu per tu*" - Gesù dialoga con il Padre (edizioni Sanpino), è l'ultimo libro scritto dal sacerdote scrittore don **Alfonso Lettieri**, dopo quelli scritti nel 2005 "*Tra le righe del Vangelo*" e nel 2019 "*Il Vangelo raccontato da chi non ti aspetti*".
L'ultima opera, molto bella e profonda, la cui prefazione è stata curata da don **Nico Dal Molin,** è stata presentata lo scorso 8 giugno nella Biblioteca del Seminario vescovile in una sala gremita ed alla presenza del Vescovo **Antonio Di Donna** e di don **Luigi Maria Epicoco**, docente incaricato di Filosofia presso la Pontificia Università Lateranense.
A moderare l'incontro è stato il dott.**Antonio Pintauro.** Un incontro trasmesso anche in diretta via social. E' di certo un libro originale, dal sapore di un 'Vangelo altro' redatto dall'evangelista Gesù e non semplicemente da uno dei suoi amici. Sono pagine non di pura fantasia, com'è emerso anche durante la presentazione, ma riflessioni di profonda spiritualità, che scaturiscono dai Vangeli e che ai Vangeli rimandano.



Quali sensazioni e quali pensieri hanno attraversato il corpo e l'animo di Gesù nei suoi giorni terreni? Che cosa può aver provato dinanzi alle folle, che lo attendevano per ascoltarlo o per chiedergli un miracolo?
Quali sentimenti hanno raggiunto il suo cuore, quando Maria ha unto i suoi piedi e li ha asciugati coi suoi capelli?
E', in sintesi, un libro che emoziona, che fa per capire Gesù vicino, che spinge a cercarlo ancora nelle pagine sempre nuove dei Vangeli e della vita. Il libro è una raccolta di diciotto racconti, che vedono Gesù narratore e cronista della sua vita terrena.
Dai primi battiti di cuore nel grembo di Maria, alla scelta dei dodici Apostoli, alle nozze di Cana fino al suo andare verso il cielo, Gesù condivide nella preghiera con il Padre i suoi sentimenti, le sue sofferenze e le sue speranze. Con lo stile che lo distingue, don Alfonso ci rende partecipi di questo intimo dialogo, dove il coraggio, la forza, l'amore, il sì alla volontà del Padre vincono sulla delusione e lo scoraggiamento, anche quando la paura lacera la carne e fa trasudare sangue.

E' un Gesù pienamente uomo, con tutte le fragilità umane, che impara a vivere dall'amore di sua madre Maria e dalla tenerezza di Giuseppe, il padre terreno. E' un Gesù in totale unione con il Padre suo, che è nel cielo interprete fedele della sua volontà e portatore della sua salvezza. Tra i concetti salienti espressi da don Epicoco, vi sono le seguenti frasi.
"Qual è la cosa, che condiziona di più la nostra vita? Noi non ce ne accorgiamo, ma è l'immaginario che guida la nostra vita. Infatti, se posseggo un'immagine errata di Dio, quest'immagine condiziona la mia vita e convertirsi significa raddrizzare l'immaginazione. Quando noi vogliamo cambiare la nostra vita - aggiungeva il professore - dobbiamo partire dalle immagini, che ci portiamo dentro.
Noi non ce ne accorgiamo, ma è nella nostra immaginazione, che c'è il buono ed il cattivo della nostra vita. Il male, ad esempio, non ha nessuna capacità di influenzare la nostra vita, se non attraverso le suggestioni che l'immaginazione crea, come i sensi di colpa, i fantasmi della nostra mente, le sensazioni negative. Nel contempo la nostra immaginazione può favorire un'affezione al bene e divenire luminosa, serena.
In ognuno di noi c'è un maestro interiore, che è lo Spirito Santo che, per guidare la nostra vita, si serve appunto dell'immaginazione. Noi dovremmo che lo Spirito Santo, così facendo, ci guidi e ci metta in contatto con Dio.
Quest'esperienza ci evangelizza. E questo è quello che ha fatto don Alfonso con questo libro". Alla fine don Alfonso, che è anche segretario del Vescovo, insegnante di Morale e Liturgia alla Scuola Diocesana per operatori pastorali, membro della redazione della Rivista di spiritualità pastorale Presbitery, visibilmente commosso, ha ringraziato tutti i presenti per la testimonianza di affetto e di stima tributatagli.

Joseph Fontano

STUDIO TECNICO
Geometra Marco Rosario Panico
ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata
Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
www.studiolegalegranata.it
info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

DISTRIBUTORE CARBURANTI - BAR
DS ENERGY

Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

"A Spasso con Pulcinella", al via il tour per turisti stranieri al Castello grazie al team di volontari

Ha preso il via lunedì 29 maggio il tour "A Spasso con Pulcinella" con partenza da piazza Castello. Iniziativa che gode del patrocinio morale del Comune di Acerra e dell'Amministrazione comunale retta dal Sindaco **Tito D'Errico** e supportata anche dell'Assessore al Castello **Francesca La Montagna.**

Un progetto nato da una forte volontà civica di rilancio territoriale, fatto di radici, tradizioni e cultura semplice. Tutto questo oggi si racchiude nell'innovativo concetto di turismo sostenibile e giunge per la prima volta in terra acerrana, grazie alla ferma volontà di un gruppo di volontari, che hanno messo insieme, non senza innumerevoli difficoltà ed ostacoli, la propria idea di sviluppo e territorio.

Un contributo in termini di riqualificazione del centro storico e con la volontà di riappropriarsi della paternità di natali della maschera più nota al mondo, "Pulcinella" ritenuta da tutti nato a Napoli ma, in realtà, vanta la propria nascita proprio ad Acerra e risale al 1500. Veniamo al team di organizzatori. **Maddalena Corcione**, ideatrice del progetto, ci spiega "E' iniziato tutto così, con la voglia di scommettere su se stessi.

Quella stessa voglia di voler trovare un motivo valido, per restare in questa terra, per quella di voler gridare ai mille e più viaggiatori di tutto il mondo, che quotidianamente incontro". Maddalena lavora presso l'aeroporto di Capodichino e già nota creativa di gioielli con tema la Maschera di Pulcinella, nonché docente di lingue n.d.r. - venite a scoprire qual è la vera città natale di Pulcinella!".

Da qui il coinvolgimento nel progetto turistico di altri attori fondamentali per la realizzazione del progetto, si unisce al gruppo Archeloviaggi di **Antonella Melles.** Così nasce l'itinerario turistico-culturale e gastronomico (con piccolo contributo economico) rivolto ad un turismo non solo nazionale ma anche internazionale, fruendo della maschera acerrana più nota al mondo, in modo accattivante ed originale.

Sogno più e più volte preso e riposto in quel cassetto dei desideri, che ciascuno di noi possiede. "Tanti i dubbi e le perplessità sulla prontezza della città ad accogliere un itinerario del genere - aggiunge Maddalena -.

Adesso, però, è giunto il momento…Non so quest'iniziativa dove ci porterà, forse si concluderà dopo qualche evento o forse faremo da apripista ad altre attività, che riqualificheranno il territorio con un nuovo segmento commerciale.

Siamo convinte, che non potevamo precluderci la possibilità di mettere a tacere queste intuizioni, nè di ignorare una risorsa tanto importante". Tante attività hanno aderito con entusiasmo, a quella

che Maddalena Corcione definisce "follia", ma che mette in luce tutto l'amore e la passione per le proprie radici. Nel dettaglio il progetto prevede un itinerario teatralizzato, nel quale il "Pulcinella" ufficiale dell'omonimo museo racconterà il suo personaggio, partendo dal quartiere della 'Maddalena', dove, si narra ci fosse la sua dimora, fino a giungere al Castello dei Conti.

Qui i visitatori, per lo più stranieri, saranno accolti da musica popolare napoletana del XVI sec. Proseguiranno, poi, il loro giro al Museo della Civiltà Contadina, dove assisteranno alla teatralizzazione di una scena domestica della tradizione contadina interpretata da studenti del liceo linguistico 'Alfonso Maria de Liguori'. Il tour proseguirà nella corte del Castello, all'interno della quale, giovani appassionati di teatro daranno vita ad una breve performance relativa all'evento, che trasformò Pauluccio della 'Cerra nella celebre maschera di Pulcinella.

In seguito i turisti saliranno al museo di Pulcinella dell'Associazione "Acerra Nostra", per osservare e toccare con mano, quanto nei secoli questa maschera abbia fatto e come sia stata celebrata in tutto il mondo. Poi vi sarà una breve pausa gastronomica I visitatori saranno alla fine congedati dopo l'arrivo del Santo patrono Cuono e Figlio in Cattedrale, chiaramente accompagnati da info in lingua inglese sulla storia del Santo.

Mentre agli studenti del Liceo Linguistico sarà assicurato un "know how" professionale, come guide in lingua veicolare. L'obiettivo è quello di attrarre un turista attento e curioso, nel conoscere le peculiarità nascoste di un territorio, un turista culturale e certamente non mordi e fuggi.

Il primo tour si è svolto dunque nel pomeriggio dello scorso 29 maggio per una serata, che si è rivelata emozionante e di sicuro impatto con il primo gruppo di turisti Israeliani, con sceneggiatura e traduzione dei testi di Maddalena Corcione.

Francesca Beneduce

Tragedia nel quartiere Spiniello: bimba di 5 anni cade dal balcone al terzo piano e muore

Una bambina di 5 anni è morta lo scorso 14 giugno, dopo essere precipitata dal balcone della propria abitazione al terzo piano di uno stabile ubicato in un piccolo parco privato in via Spiniello. Nonostante l'intervento tempestivo dei sanitari, si rivelavano inutili tutti i loro tentativi, di salvare la piccola, che aveva battuto la testa sul selciato, dopo aver fatto un volo di nove metri.

Di cui, poi, non potevano fare altro, che constatarne il decesso, per le gravi lesioni interne riportate. In pochi minuti la notizia si diffondeva lungo l'intero territorio comunale e veniva ripresa dai social e dalle agenzie di stampa. Secondo quanto era possibile ricostruire, la bambina di mattina era andata alla scuola dell'infanzia, era stata prelevata dalla mamma, casalinga di 36 anni, a fine giornata e poi portata a casa.

La Procura di Nola disponeva accertamenti, per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Sul posto giungevano, oltre ai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale**, anche il Pubblico Ministero di turno ed il medico legale, per l'esame esterno della salma.

La famiglia della bambina, autistica, è molto nota in città, in quanto gestisce un bar ed un piccolo campo di calcetto nella zona. Alessia viveva in un parco residenziale insieme ai genitori, ad un fratellino ed una sorellina poco più grandi di lei. Il padre, ex calciatore e sottufficiale dell'Aereonautica Militare d'istanza a Pratica di Mare, appena saputa la notizia, faceva subito ritorno a casa. I Militari dell'Arma provvedevano ad ascoltare i vicini e tutti i familiari ancora sotto choc, per cercare di stabilire le cause della morte e se farle risalire ad un mero incidente e per stabilire, chi fosse presente in casa al momento della tragedia.

L'ipotesi più accreditata, comunque, sembrava essere quella di un drammatico incidente. La bambina, infatti, si sarebbe sporta troppo dal balcone dell'appartamento sito in un parco residenziale e sarebbe precipitata nel vuoto, per un impatto sulla stradina che cinge il palazzo, che era stato terribile.

"Forse si è girata per fare qualcosa e Alessia, in un istante, si è ritrovata sul parapetto ed è precipitata" - raccontava un parente giunto sul posto subito dopo la tragedia. Dinanzi al cancello d'ingresso del luogo, in cui la bambina ha perso la vita intorno alle ore 16:00, giungevano anche le maestre della scuola dell'infanzia frequentata dalla piccola.

Piangevano disperate. Infatti la bambina era amatissima e seguitissima anche a scuola. Nel frattempo la Procura della Repubblica di Nola disponeva l'autopsia, per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e non escludere alcuna ipotesi. Una procedura necessaria, per fare piena e totale luce su una fatale tragedia, che rientra nella casistica degli incidenti domestici. "Non è possibile, l'abbiamo lasciata stamattina, mentre sorrideva ancora ed era felice - diceva un insegnante - ed in classe aveva fatto un disegno colorato d'azzurro".

«Un angelo dagli occhi azzurri». Così ne parlano i vicini, che non riescono a capacitarsi della tragedia. «Alessia era bellissima - raccontano - incontravo spesso la mamma con lei a passeggio ed era meravigliosa, superattiva. Spesso la mamma la portava al campo, dove il nonno gestisce una scuola di calcio e si divertiva tantissimo. Non riusciamo proprio a capacitarci».

Occhi azzurri, sorriso coinvolgente, la bambina era la «luce di casa». «I genitori la adoravano - aggiungono alcuni conoscenti - speriamo che il Signore dia loro la forza necessaria, per andare avanti». Negli ultimi due anni tra Acerra e Casalnuovo quattro minorenni hanno perso la vita per motivi dettati dal mero caso: tre bambini ed un ragazzino di 17 anni.

Quest'ultimo, il 3 aprile scorso, cadde dal lucernaio di una fabbrica dismessa a Casalnuovo, la 'Eridania'. Stava giocando a dieci metri di altezza ed anche in questo caso la caduta risultò fatale.

CHIEDI QUI LA SOLUZIONE DI FINANZIAMENTO COFIDIS

PDZ serramenti SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE ALLUMINIO-LEGNO

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE

Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)
Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

STUDIO TECNICO LEGALE
Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306
Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

Studio Cantore
Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale
C.so Italia, 118 – Acerra
Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

Rapine commesse nella zona del cimitero, tre ragazzini incastrati dalle telecamere del Comune

Raid armati nella zona del cimitero, presi tre ragazzini: hanno 14, 15 e 17 anni. E' quanto emergeva a conclusione di una brillante indagine portata avanti dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale,** che eseguivano un'ordinanza di collocamento in comunità emessa dal Gip del Tribunale dei minorenni **Angela Draetta** nei confronti di due adolescenti di Acerra ed uno di Casalnuovo.

Il provvedimento eseguito era una misura cautelare, disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione ed i destinatari della stessa sono persone sottoposte alle indagini e quindi presunti innocenti fino a sentenza definitiva. I fatti oggetto di questo procedimento risalgono a quattro mesi fa: contestati, nello specifico, due tentativi di rapina mentre per un terzo colpo, questa volta consumato, il giudice ha rigettato la misura.

Per gli inquirenti la sera del 19 gennaio scorso il 17enne ed il 15enne, con la complicità di altri tre giovani non ancora identificati, in sella a due motorini, avrebbero avvicinato l'auto, sulla quale c'era una coppia del posto. Con il volto coperto ed armati di pistola li avrebbero minacciati di consegnare i soldi: il conducente, però, riuscì ad allontanarsi in auto.

Nella fuga furono esplosi anche diversi colpi di pistola, rivelatisi poi a salve dai successivi rilievi effettuati. Una settimana dopo il secondo colpo e con analoghe modalità di azione: secondo l'accusa il 15enne ed il 14enne, sempre con il supporto di altri tre ragazzini, avrebbero provato a depredare una donna del posto del suo cellulare, puntandole una pistola al petto.

La vittima, però, reagì, stringendo forte il telefonino ed approfittando del transito di una vettura salì a bordo, facendosi accompagnare a casa.

Fondamentali per l'esito delle indagini dei Militari dell'Arma si sono rivelate le riprese delle telecamere di videosorveglianza del Comune, che hanno consentito di acquisire elementi importanti ai

fini dell'individuazione dei presunti autori dei raid. I riscontri emersi dalle targhe degli scooter modificate e dall'abbigliamento indossato, poi, hanno consentito alla Procura dei minori di concordare con le risultanze investigative dei Carabinieri.

Erano gli agenti del locale Commissariato di Polizia, invece, diretti dal Vicequestore **Stefano Iuorio,** durante un servizio di controllo del territorio, su disposizione della Centrale Operativa, ad intervenire in via Umberto Nobile per una segnalazione di un'attività di spaccio.

I poliziotti, giunti sul posto, notavano una persona che, allo loro vista, si comportava con fare sospetto e che si allontanava velocemente, per eludere il controllo e per cercare di far perdere le proprie tracce. Ma il giovane di 18 anni veniva raggiunto, bloccato e trovato in possesso di due panetti di hashish del peso complessivo di circa 200 grammi.

Il 18enne del posto veniva arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e resistenza a pubblico ufficiale. Trasferito ai domiciliari, il giorno successivo avrebbe affrontato l'udienza di convalida davanti al Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Nola.

Presentato ufficialmente il comitato cittadini attivi, che ha mosso i primi passi

Anche lo tsunami più violento, a dispetto della tragicità dell'evento, può portare forme di vita nuove e sconosciute là dove, diversamente, non sarebbero mai esistite. Lo "tsunami di violenza" che, negli ultimi mesi, ha interessato alcune famiglie locali ha portato, dopo un'inziale rabbia e senso di impotenza, a ritrovarsi per confrontarsi, ma soprattutto per prendere consapevolezza, di quanto "soli" si sia meno forti.

Con questo spirito è nato il comitato cittadini attivi, che ha debuttato ufficialmente lo scorso 23 maggio alla presenza di istituzioni politiche, tra cui quella del Presidente del Consiglio comunale **Raffaele Lettieri**, di associazioni e di cittadini. Anche il Vescovo **Antonio Di Donna**, quantunque fosse a Roma, in quanto impegnato con la CEI (Conferenza Episcopale Italiana), ha voluto essere presente attraverso un breve videomessaggio, che esortava il neonato comitato, a "fare per la città" ed esprimendo tutto il suo sostegno.

Molte le persone intervenute nel corso della conferenza stampa, cinque interventi in particolare (quattro di questi in rappresentanza di tutti i soci fondatori del comitato) hanno però rappresentato lo spirito, che tiene in piedi questo comitato, che non nasce con lo scopo di sostituirsi alla politica, ma si offre come "organo di mediazione" tra le problematiche della città e le istituzioni. "Accolgo con piacere la costituzione di questo comitato - diceva Lettieri - che può rappresentare un buon mediatore tra le esigenze del popolo e la politica.

Un tempo la politica di partito si faceva scendendo in piazza ed ascoltando le problematiche dei cittadini. Oggi tutto questo manca. Ragion per cui faccio i miei più calorosi auguri a questo comitato, verso il quale saremo disponibili…".

"Era il 26 marzo di quest'anno, quella tremenda sera, in cui ho realizzato, che siamo deboli, esposti, in qualsiasi momento probabili vittime di immotivata violenza, che poi motivata non lo è mai" - sosteneva dal canto suo **Adriano Carpino**. Nel suo intervento, invece, uno dei primi fondatori del comitato, l'ex Consigliere comunale **Paola Montesarchio,** affermava: "Quando i cittadini si attivano e si organizzano, non sono più utenti o amministrati, ma soggetti responsabili e solidali, che collaborano nell'interesse generale".

Chiare anche le parole della dott.ssa **Maria Calabria** che, tra l'altro, diceva: "La chimica mi ha dato la prova che, insieme, si è più forti. Come tanti "ossigeni" soli carichi negativamente e, potenzialmente, in grado di fare danni, ci siamo ritrovati.

E così come l'ossigeno che incontra l'idrogeno dà vita all'acqua, fonte di sopravvivenza, noi, 'carichi' delle nostre negatività, frutto o meno di esperienze vissute, abbiamo costituito qualcosa di positivo". A concludere gli interventi era il sacerdote don **Stefano Maisto**, il quale precisava: "Questo comitato non è un'associazione cattolica.

Ho partecipato alla sottoscrizione dello stesso in veste di cittadino e di buon "padre" preoccupato per la comunità.

Quando senti ripetere sempre più spesso dai ragazzi più giovani, che non sanno, se potranno venire ad un momento di incontro o ad un evento, 'perché a quell'ora non si sentono sicuri, a percorrere una certa strada', oppure 'dipende se mamma mi può accompagnare', allora capisci che questi giovani, hanno paura di vivere la città".

'Le città intelligenti', Acerra protagonista alla Camera dei Deputati

Il gruppo Europa Verde Acerra è stato protagonista, lo scorso 12 giugno, all'interessante convegno di rilievo nazionale dal titolo 'L'Italia dei territori, le aree marine protette, le best pratice e le città intelligenti'.

A moderare il convegno è stato **Rosario Visone,** dirigente regionale del partito, con la presenza di un nutritissimo gruppo di attivisti ed aderenti alla locale sezione dei Verdi, che hanno caratterizzato la giornata.

Ad intervenire come relatrice, portando l'esperienza del lavoro svolto sul territorio, è stata la dott.ssa **Loretta Esposito.**

Pubblicamente è stato anche ringraziato, nel corso dell'evento, il Sindaco **Tito d'Errico** per l'intervento decisivo e risolutivo sulla vertenza dei lavoratori dell'azienda San Giorgio Wash, sita nella locale zona Asi.

F.LLI CAPONE
TIPOGRAFIA - DIGITAL PRINT
ADESIVO
BANNER PVC
CARTA FOTOGRAFICA
TELA CANVAS
CALPESTABILE
INCHIOSTRI LATEX
Via Cardinale G. Casoria, 19 (ex via Duomo) - ACERRA
Tel.: 081 8857986 - Cell.: 329 8127825
www.fratellicapone.it

MICKEY MOUSE SCHOOL
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2022-2023
SCUOLA MATERNA PARITARIA
ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI
LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI
AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO
PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA
Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846
Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP

enasc

HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?

TI RISPONDEREMO SUBITO!!

AVV. ANTONIO LAUDANDO

351 171 7546 | 081 520 3002 | 081 885 7562

#TRALAGENTE #CONLAGENTE #PERLAGENTE

Gruppo Liguori

CENTRO COLLAUDI
CONSULENZA AL TRASPORTO
COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

CENTRO COLLAUDI
- Revisioni auto, moto, ciclomotori, miniauto, tricicli Apecar, quad, autocarri fino a 35 qt., camper e rimorchi leggeri
- Revisioni cisterne, autocarri, trattori stradali, semirimorchi, rimorchi
- Prove collaudi triennali e sessennali
- Progettazioni e collaudi di trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO
- Consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni conto proprio e conto terzi
- Iscrizione albo trasporto terzi e conto proprio
- Iscrizione albo gestori ambientali, patenti e duplicati: A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQC

COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE
(In allestimento presso Zona Industriale ACERRA “ASI”)

Di Vincenzo Paolo Liguori

Via Caracciolo, 2 - Acerra 80011 (NA)
Whatsapp consulenza: 351 202 9310 • **Whatsapp centro collaudi:** 327 671 7214
Tel.: 081 319 8185 • 081 319 2529 • 081 319 2243 • 081 520 0106
Email: gruppoliguorisrl@gmail.com • centrocollaudiliguorisrl@gmail.com